

Focus sull'Intralogistica italiana

Intralogistica Italia, in attesa dell'edizione della manifestazione, prevista per il 2018, e con l'intento di essere sempre più vicina al mercato, ha co-finanziato il LIBRO BIANCO di Aisem federata ANIMA, che ha presentato, lo scorso 31 marzo, l'anteprima dell'Analisi Strategica del Settore Scaffalature.

L'evento "Luci sul mercato" - organizzato dalla filiale italiana di Hannover Fairs International GMBH e svoltosi a Milano presso la Sala Terrazzo di Palazzo dei Giureconsulti - ha visto la presentazione dell'anteprima di uno dei volumi che costituiranno il Libro Bianco, un progetto commissionato al Politecnico di Milano, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e all'Università Commerciale Luigi Bocconi. Il progetto si pone l'obiettivo di portare a termine una ricerca approfondita di ogni comparto del settore, tenendo in considerazione le rispettive peculiarità. I relatori Paolo Galloso, responsabile ufficio studi federazione ANIMA, insieme a Giancarlo Giudici e Andrea Boaretto del Politecnico di Milano, hanno illustrato - tra i vari temi - l'analisi dei flussi commerciali del settore scaffalature, i principali Paesi di destinazione, le imprese che vi operano e le strategie adottate.

"L'indagine mira ad analizzare il settore sulla base delle combinazioni prodotto-mercato descrivendo le forme organizzativo-produttive tipiche", ha commentato Paolo Galloso. "L'obiettivo viene raggiunto in forza dell'analisi della strategia delle imprese, della domanda e del contesto di riferimento (in termini di segmenti di mercato e suddivisione delle quote di mercato), del trend storico e delle previsioni circa i principali dati economici aggregati di settore. Dati che aiutano a valutare le prospettive del comparto anche attraverso la discussione degli indicatori economico-finanziari maggiormente rilevanti per l'apprezzamento delle performance delle imprese".

Un comparto frammentato

È stato quindi definito il perimetro del mercato, che ha portato ad analizzare le realtà italiane produttrici di scaffalature. Analizzando i flussi commerciali è emerso che il 76% delle esportazioni di queste aziende è concentrato in Europa e solo il 2% negli Stati Uniti, il mercato con maggiori potenzialità ma con difficoltà legate alle normative locali.

Il comparto delle scaffalature è molto diversificato in termini di tipologia di prodotto realizzato: la metà delle aziende coinvolte nell'analisi, infatti, eviden-

zia una logica produttiva allargata alle diverse famiglie di prodotto (scaffalature industriali, leggere e commerciali).

Gli elementi critici del comparto emersi dall'analisi sono la mancanza di forza del brand, la problematica non vissuta dalle multinazionali, che rappresentano il 20% del fatturato sul mercato, nonché una serie di variabili fuori dal controllo delle aziende. Tra queste si segnalano l'alto livello di burocrazia che opprime il mercato italiano e le molte normative che guidano la produzione del prodotto (norme antincendio, antisismica, eccetera).

"Da una parte, le attuali normative spingono verso una logica d'innovazione e rappresentano un fattore abilitante per lo stimolo alla domanda e alla personalizzazione", ha commentato Andrea Boaretto. "Dall'altra portano a un aumento dei costi e all'esigenza di una gestione oculata, a causa della diversificazione delle normative a livello locale e regionale".

Il mercato offre una domanda molto frammentata a causa della presenza di numerose aziende di piccole dimensioni; peculiarità che spesso obbliga a personalizzare il prodotto per ciascun cliente e, di conseguenza, a razionalizzare la catena produttiva e distributiva.

"La personalizzazione del prodotto è solo una delle alternative valide per evitare che il prodotto venga percepito come una commodity e, di conseguenza, determinare il prezzo come unica leva commerciale", ha proseguito Boaretto. "Fondamentale è quindi focalizzarsi verso i servizi post-vendita, a partire dall'installazione e manutenzione, nonché perseguire l'integrazione con l'automazione nei magazzini e la contaminazione con il comparto del sollevamento".

Appuntamento al 2018

In un mercato tipicamente frammentato e con difficoltà alla fidelizzazione, l'acquisizione di nuovi clienti è affidata al continuo scouting del mercato e alle fiere, che rappresentano oggi occasioni imprescindibili di relazioni. Intralogistica Italia, la manifestazione dedicata alle soluzioni più innovative e ai sistemi integrati destinati a movimentazione industriale, gestione del magazzino, stoccaggio dei materiali e al picking, risponde a queste esigenze. "I sedicimila visitatori della passata edizione di Intralogistica Italia e il loro tasso di soddisfazione superiore al 90% creano ottime aspettative per l'edizione del prossimo anno" ha dichiarato Andreas



Züge, General Manager Hannover Fairs International "L'integrazione nel nuovo appuntamento espositivo "The Innovation Alliance" esalta la sinergia di cinque manifestazioni fieristiche dedicate ad altrettanti settori dei beni strumentali strettamente connessi alla logistica interna".

La seconda edizione di Intralogistica Italia, organizzata da Hannover Fairs International GMBH, e parte del network internazionale CeMAT, si terrà dal 29 maggio all'1 giugno 2018, nei padiglioni di Fiera Milano-Rho.

Luci e ombre del comparto

analisi economica finanziaria del settore che ha fatto emergere diversi elementi positivi. "La redditività delle aziende del settore è molto migliorata negli ultimi anni - ha affermato Giancarlo Giudici - e il volume d'affari è in recupero dal 2013".

Le aziende che popolano il comparto fanno registrare mediamente una buona capitalizzazione, un'ottima liquidità e solidità finanziaria-patrimoniale. Gli investimenti sono risultati relativamente più consistenti per le imprese più piccole, considerando il rapporto investimenti-fatturato.

"Emergono tuttavia anche elementi negativi", ha spiegato Giudici. "Il comparto delle scaffalature è caratterizzato da tecnologie più "semplici" rispetto ad altri comparti della meccanica e conseguentemente la redditività è risultata più "bassa". Nelle aziende prese in esame è anche emerso che la produttività del capitale è in diminuzione".

Lo studio di settore, co-finanziato da Intralogistica Italia, autorevole vetrina internazionale del settore, è tuttora nel pieno dei lavori e terminerà la prossima estate con la stesura definitiva del Libro Bianco, che comprenderà l'analisi - oltre che del settore Scaffalature - anche degli altri comparti merceologici quali sollevamento e trasporto, carrelli industriali semoventi e gru mobili. ■

Blue Philosophy:
ecocompatibilità,
sviluppo economico
responsabilità sociale.
Il giusto modo di innovare

Le imprese concessionarie del marchio UCIMU, segno distintivo della più qualificata produzione italiana, sono le macchine utensili che permettano agli utilizzatori di sfruttare razionalmente le risorse, minimizzando l'uso di energia e mezzi. La "Blue Philosophy" è, infatti, criterio di attribuzione del marchio UCIMU, insieme a affidabilità commerciale, massima attenzione per sicurezza e funzione collaudo, "cura del cliente" monitorata attraverso la metodologia Index. Depositato a norma di legge, il marchio UCIMU viene concesso alle associate a UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, attraverso esami approfonditi e severi (regolarmente reiterati), caratteristiche aziendali che nessuno senza considerare contemporaneamente. Per questo, **il marchio UCIMU è espressione delle qualità che cerca l'utilizzatore**.

IMPRESA CONCESSIONARIA DEL MARCHIO UCIMU

ABB Sesto San Giovanni MI
ADIGE Levico Terme TN
ADIGE-SYS Levico Terme TN
AUTOMATOR Corsico MI
BALCONI Varedo MB
BARIOLA Legnano MI
BARUFFALDI Tribiano MI
BERCO Copparo FE
BIGLIA Incisa Scapaccino AT
BLM Cantù CO
BRAGONZI Lonate Pozzolo VA
BUCCI AUTOMATIONS Faenza RA
CARLO SALVI Garlate LC
CARNAGHI MARIO Olgiate Olona VA
CARNAGHI PIETRO Villa Cortese MI
CB FERRARI Mornago VA
CMS Zogno BG
COLGAR INTERNATIONAL Cornaredo MI
COMEC Chieti Scalo CH
COSEMA Mappano di Caselle Torinese TO
D'ANDREA Lainate MI
DELTA Cura Carpignano PV
DIPLOMATIC Legnano MI
ECS Sesto Fiorentino FI
ELBO CONTROLLI Meda MB
ELESA Monza
FICEP Gazzada Schianno VA
FIDIA San Mauro Torinese TO
GALDABINI Cardano al Campo VA
GASPARINI Mirano VE

GHIRINGHELLI Luino VA
GIANA Magnago MI
GILDEMEISTER ITALIANA Brembate di Sopra BG
GIUSEPPE GIANA Magnago MI
GOZIO Ospitaletto BS
GRAZIANO Tortona AL
HEXAGON Grugliasco TO
IMET Cisano Bergamasco BG
IMT Casalecchio di Reno BO
INNSE BERARDI Brescia
JOBS Piacenza
LAZZATI Rescaldina MI
LOSMA Curno BG

LTF Antegnate BG
MANDELLI Piacenza
MARPOSS Bentivoglio BO
MCM Vigolzone PC
MECCANICA NOVA Zola I
MELCHIORRE Bollate MI
MILLUTENSIL Milano
MINO Alessandria
OMERA Chiuppano VI
OMLAT Ceresole d'Alba CN
OMV Caltana di Santa Maria
PAMA Rovereto TN
PARPAS Cadoneghe PD
PEAR Firenze
PRIMA INDUSTRIE Collette
PROMAC Salzano VE
RIELLO SISTEMI Minerbe
ROSA Rescaldina MI
ROSA SISTEMI Legnano MI
ROTTOMORS Grugliasco TO
SAFOP Pordenone
SALVAGNINI Sarego VI
SPERONI Sostegno di Spezia
STREPARAVA Adro BS
TACCHI Castano Primo MI
TIESSE ROBOT Visano BS
VACCARI Brendola VI
VIGEL Borgaro Torinese TO
WALCO Milano
ZANI Turate CO

Elenco aggiornato a 23 gennaio 2017



UCIMU UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE UTENSILI, ROBOT E AUTOMAZIONE
viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI, tel. +39 02 262 551, telefax +39 0226 255 214/349, ucimu@ucimu.it
www.ucimu.it